ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, vittoria sofferta e meritata: Sparacello firma il 2-1 nel finale, ma il Teramo salva la vetta al fotofinish

22 Novembre 2026



di *Alessandro Tettamanti*

Una vittoria sofferta ma meritata, quella dell’Aquila contro la Maceratese. A firmare il 2-1, all’84’, è ancora Sparacello, con una punizione strepitosa che gli vale l’ottavo gol stagionale. Il Gran Sasso esplode di gioia. In quel momento i rossoblù sono in vetta.

Nel recupero la Maceratese sfiora il pareggio con **Baumwellspinner**, che calcia fuori da pochi passi davanti a Luppichini. Negli stessi minuti il **Teramo** si procura e trasforma un rigore contro l’Ancona, sventando il sorpasso all’ultimo e conservando il primato.

Il girone F di Serie D resta così un **testa a testa tra Teramo e L’Aquila**, con le inseguitrici sempre più lontane dalla vetta.

La partita

Una domenica intensa al Gran Sasso, con 1.600 spettatori e una buona rappresentanza di tifosi ospiti. **L'Aquila passa in vantaggio al 12' grazie a un'autorete di Conson**, che devia nella propria porta il cross di **Pomposo** dopo una discesa sulla destra. La Maceratese pareggia al 30' con **Pesaresi**, al termine di un contropiede nato addirittura da un corner rossoblù. Gori scivola nel tentativo di intervenire e gli ospiti trovano lo spazio per colpire.

Nella ripresa L'Aquila prende l'iniziativa e costringe la Maceratese nella sua metà campo. I rossoblù reclamano due rigori, per episodi su **Campagna e Sparacello**, e colpiscono una traversa con **Curatolo** al 63'. Il vantaggio arriva a sei minuti dal novantesimo, con la punizione potente e precisa di **Sparacello**.

Le scelte di Andreucci

Andreucci deve fare a meno di **Brunetti**, fermatosi sabato per un risentimento al ginocchio. Al centro della difesa partono **Bondioli e Mangani,** con **Pomposo e De Santis** terzini sulle fasce. Davanti a capitan **Gori e Binotto** giocano **Campagna, Gasperoni e Curatolo**, alle spalle di **Sparacello**. **Barnabà** parte dalla panchina. Nel dopopartita Andreucci esclude che, con Brunetti a disposizione, avrebbe schierato la difesa a tre.

La cronaca

Primo tempo. L'Aquila sblocca la partita al 12'. Pomposo trova spazio sulla destra e mette al centro un pallone che Conson devia nella propria porta. La Maceratese tiene alta la pressione e al 30' trova il pareggio. Su un calcio d'angolo per L'Aquila gli ospiti ripartono, Gori scivola e Pesaresi firma l'1-1. Prima dell'intervallo **Sparacello** cerca il vantaggio al volo su un altro esaltante cross di **Pomposo**, ma la conclusione termina di poco alta.

Secondo tempo. Al 53' **Curatolo** serve **Campagna**, che anticipa **Tarulli** e finisce a terra dopo il contrasto. L'arbitro lascia proseguire. Quattro minuti dopo **Gasperoni** libera ancora **Campagna**, ma Grillo respinge. Andreucci inserisce **Chiarella** al posto di **Gasperoni** e il nuovo entrato si fa subito vedere. Al 63', su un'azione avviata da Sparacello, serve **Curatolo**, che colpisce in pieno la traversa.

L'Aquila continua a spingere. Al 75' **Sparacello** sfiora il palo su punizione e tre minuti più tardi **Grillo** blocca una conclusione di **Chiarella** dal limite. All'84' **Sparacello** ha un'altra punizione dalla destra dell'area. Stavolta il pallone si infila sotto l'incrocio e vale il 2-1. La Maceratese ha ancora un'occasione per pareggiare al 93', ma **Baumwellspinner** calcia fuori da pochi passi davanti a Luppichini.

Andreucci: «Nella ripresa è stata una vittoria del gioco»

Sull'1-1 dell'intervallo, Andreucci ha chiesto ai suoi di insistere. La pressione della Maceratese aveva lasciato pochi spazi per costruire, ma nella ripresa i rossoblù sono riusciti a trovare le giocate preparate in allenamento. «Ho chiesto ai ragazzi di continuare. Credo che quella continuità ci abbia premiato, perché **nel secondo tempo abbiamo preso in mano la partita**».

Il tecnico giudica meritato il vantaggio e sottolinea la qualità della punizione decisiva. «Claudio ha fatto un grande gol. Sappiamo che sulle punizioni ha una grande forza balistica e oggi l'ha dimostrato». Andreucci rende merito anche agli ospiti per come sono rimasti in partita. «Alla fine abbiamo dovuto soffrire. La Maceratese sta molto bene. Nell'ultimo mese ha fatto praticamente gli stessi punti delle prime».

Sull'assenza di Saia, il tecnico ha ricordato il contributo del giocatore in questo avvio di campionato. «Parla poco e fa tanti fatti. Si impegna sempre, si allena con grandissima intensità. Ci mancherà molto sia come persona sia come giocatore, perché ci dà delle opportunità».

Andreucci spiega perché De Santis e Pomposo siano rimasti più bassi del solito nel primo tempo: "La Maceratese giocava con due esterni d'attacco e la loro pressione ha costretto i nostri terzini a partire più indietro. Avevo chiesto loro equilibrio e ho apprezzato la capacità di spingere quando serviva e di difendere con intensità fino alla fine, perché giocare per 90minuti è complicato. Pomposo per esempio oggi è stato particolarmente ordinato in fase difensiva".

Un passaggio anche per il pubblico del Gran Sasso. «Ci ha sostenuto con grande ardore, ci ha spinto. Credo che, al di là del risultato, vada premiato lo sforzo della squadra».

Alfonsi: «Zero punti, ma portiamo a casa la prestazione»

Il tecnico della Maceratese lascia il Gran Sasso con il rammarico per il risultato e la soddisfazione per la prova dei suoi. «È stata una partita maschia, cattiva ma corretta da parte di entrambe le squadre. Sapevamo di venire su un campo difficile, contro una squadra molto forte. Ce la siamo giocata a viso aperto, abbiamo pareggiato e stavamo facendo bene».

Alfonsi riconosce la maggiore efficacia dei rossoblù nella ripresa. «Nel primo tempo eravamo stati bravi. Nel secondo sono stati più bravi loro a vincere le seconde palle e i contrasti». La Maceratese, spiega, avrebbe potuto essere più pericolosa in contropiede, ma le è mancato l'ultimo passaggio.

La punizione di Sparacello ha rotto l'equilibrio e gli ospiti hanno cercato il pareggio fino all'ultimo. «Dopo il 2-1 siamo andati avanti più con le energie nervose che con la tattica. Alla fine quella palla sembrava dentro e invece è andata fuori». Il tecnico ha poi fatto i complimenti all'Aquila per aver saputo vincere anche soffrendo.

La sconfitta interrompe la serie positiva della Maceratese, ma Alfonsi guarda avanti con fiducia. «Stiamo crescendo e speriamo di fare un campionato il più tranquillo possibile. Con queste prestazioni sono sicuro che ci riusciremo, ma c'è sempre da riconfermarsi ogni domenica. Oggi portiamo a casa zero punti, ma portiamo a casa la prestazione. Domenica si ricomincia».